Anno XL. Sabato-Domenica 11-12 Giugno 1887 N. 135

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Giubileo e coercizione

I sudditi della regina Vittoria celebrano in questo mese il suo giubileo di regno. La festa ufficiale è indetta per il 21 giugno, ma in realtà la celebrazione del cinquantenario si compone di una serie di feste, cerimonie, dimostrazioni ch'è già cominciata da parecchie settimane. È triste, però, il dover riconoscere che non tutti i sudditi della regina sono animati da ugual sentimento in occasione così solenne. I nazionalisti irlandesi intendono, si dice, fare controdimostrazioni alle dimostrazioni di lealtà e affetto per la sovrana e v'è chi teme anche degli attentati da parte dei « dinamitardi ». Propriamente nell'anno del giubileo il Parlamento inglese regala all'Irlanda una legge di coercizione e mai, forse, come quest'anno memorabile, ebbero luogo in Irlanda così numerose espulsioni d'affittaiuoli. Non si vede, invero, alcuno spiraglio di luce in codesto buio della quistione irlandese. I sostenitori del *bill* di coercizione, che la Camera sta discutendo in mezzo a tanti ostacoli, affermano che esso avrà la virtù di scoraggiare le sette, di spaventare gli agitatori, di rassicurare i « leali », di ripristinare l'ordine morale in Irlanda, ma l'esperienza del passato non corrobora una tale fede.

Leggi coercitive furono applicate anche sotto il Ministero Gladstone senz'altro frutto che quello di peggiorare le condizioni dell'isola e di persuadere il capo del partito liberale che il solo mezzo di togliere all'Inghilterra l'incubo della quistione irlandese è quello di dare all'Irlanda l'autonomia. Ed è rimasto così fermo in questa convinzione che per essa ha sagrificato l'unità del partito liberale e quindi una parte della sua autorità e lasciato lacerare la sua riputazione dagli avversarii. Oggi il Gladstone, se riceve le ovazioni degli abitanti del Galles, è oggetto dei vituperii di quella porzione grandissima di suoi concittadini la quale scorge in lui il propugnatore dello smembramento del regno, l'alleato di Parnell e della « solida organizzazione di tradimento e delitto che comprende assassini, dinamitardi e agitatori costituzionali », come il *Times* qualifica il partito nazionalista irlandese, pubblicando il fac-simile d'un numero di febbraio dell'*Irish World* di Nuova York, in cui il Ford rende conto dell'impiego del denaro da lui raccolto per promuovere la causa nazionale. Un conto singolare, invero: c'è il fondo dei « martiri », cioè degli assassini; c'è il fondo per gli scopi patriottici, quello per la politica d'azione, per la lega agraria, ecc. e l'impressione che produce non è edificante. Se il Gladstone s'è fatto l'alleato del partito nazionalista malgrado le macchie che lo deturpano, vuol dire ch'egli è ben convinto dell'inanità di qualunque rimedio che non sia estremo, poichè estremo è il male d'Irlanda.

VERGOGNA!

A Mantova si agita una questione, che dovrebbe addolorare ogni animo veramente italiano.

Una delle scorse notti, venne insucidata la lapide al Finzi apposta, dietro voto di quel consiglio comunale, al monumento dei martiri di Belfiore in piazza Sordello. Come ciò non bastasse, i radicali di colà, per ottenere la rimozione di quella lapide, ricorrono a sottigliezze legali, cercando così un eufemismo alla vergognosa guerra che essi fanno alla memoria d'un insigne patriotta e d'un intemerato carartatere.

Le passioni politiche si riagitano sulla tomba d'un patriota, il quale ha, agli occhi dei radicali, il torto di essere stato loro implacabile avversario.

« Non è vero dunque - diremo anche noi coll'ottima *Gazzetta di Venezia* - che colla morte cominci l'imparzialità della storia. L'odio e l'invidia perseguitano anche dopo morte le figure luminose. Pare che vi siano alcuni che vogliano meritare l'epiteto di oscurantisti che lanciano così volentieri ai clericali. La luce fa male ai loro occhi e gettano il fango sulla luce per spegnerla. Tentativo vano e insensato.

« Chi può impedire a Giuseppe Finzi, di essere ricordato degnamente tra i martiri di Belfiore? Egli languì pur nelle carceri austriache, e, libero, continuò a cospirare per la patria. Egli lavorò con Garibaldi, con tutti i patrioti per la salute d'Italia, e allora era levato sugli scudi anche dai radicali. Che se combattè politicamente nel campo avverso, i radicali non hanno il diritto di disconoscere ciò ch'egli ha fatto. Non domandiamo loro che dimentichino l'uomo politico, ma possiamo domandare che onorino il patriota. Meno ancora: che lo *lascino onorare*. E sono essi che accusano gli altri d'intolleranza, gli altri che pure ogni giorno intervengono alle commemorazioni degli uomini nei quali ebbero costanti avversarii? »

L'insudiciamento alla lapide del Finzi, è il sintomo del grande odio contro tutto ciò che si leva. Oggi è Finzi, domani è un altro. Il più grave è che coloro si sentono già così forti, che affermano il loro odio, e non lo dissimulano. In questa loro audacia è il pericolo, perchè è il segno d'una situazione nella quale, colla complicità di tutte le debolezze, noi abbiamo dato ai nostri nemici tutti i mezzi di farci male, e siamo pur sicuri che ce lo faranno, mentre alcuni beatamente vanno dicendo che noi siamo nel migliore dei mondi, e che regnano la pace e la tranquillità. Sì, regnano, sinchè lasciamo fare, sinchè assistiamo pacificamente al lavoro continuo contro di noi; ma appena saremo costretti a resistere, vedremo che pace e che tranquillità!

TELEGRAMMI DA MASSAUA

Telegrammi da Massaua dicono:

Kantibai con altri quattro capi della tribù degli Habab è giunto a Massaua per stipulare l'alleanza con gli Italiani.

Il negoziante svizzero Vogt e gli uomini che lo accompagnarono coi fucili per Ras Alula sono tornati a Massaua.

Essi dicono che all'Asmarra regna grande apprensione per la temuta vendetta degli italiani in autunno.

Savoiroux è in via di guarigione del catarro.

Il negoziante Vogt ottenne soltanto una parte della somma che Ras Alula doveva dargli per la vendita dei fucili che erano stati sequestrati dal comando italiano e che poi furono lasciati andare in Abissinia.

Roma 10. (ore 19) — Il generale Saletta telegrafa al ministro della guerra:

« Gli abitanti di Arkiko, commossi dalla munificenza del Governo nel soccorrerli prontamente dai danni sofferti nel recente incendio, mandarono una solenne rappresentanza al comando superiore per esprimere profonda riconoscenza ed illimitata devozione. »

Una riconciliazione a Napoli

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul seguente importante dispaccio che la *Gazzetta del Popolo* di Torino, riceve da Napoli, in data di ieri sera:

« Oggi, in seguito a franche dichiarazioni del duca di San Donato, il partito dell'ex sindaco Amore si è riconciliato cogli amici del San Donato. L'importante avvenimento municipale ha prodotto sulla popolazione buona impressione.

« Il San Donato e l'on. Amore si sono in massima intesi sull'indirizzo a darsi alle opere di sventramento della città e concorderanno insieme la nomina d'una nuova Giunta Municipale.

Ricerca di operai italiani

A Freisbourg si attendono 2000 operai italiani per cominciare i lavori di sterro della nuova ferrovia strategica lungo la frontiera svizzera. Nel granducato di Baden si ricercano dei terrazzieri italiani per le opere di fortificazione.

Dopo Fazzari, Turr

E' uscito a Parigi un opuscolo dell'exgenerale garibaldino Stefano Turr, intitolato: *La conciliazione col Papa.*

In questo opuscolo egli propugna la conciliazione. In esso si contiene inoltre una lettera di Garibaldi, datata da Montevideo 1847, nella quale inneggia a Pio IX, e gli offre la spada per difenderlo. Questa lettera fu diretta a mons. Bedini.

L'opuscolo termina dicendo:

« Fate di Roma un porto di mare, affinchè il Papa, padrone dell'universo, possa comunicare liberamente coll'universo. »

STIPENDI INSEQUESTRABILI

È imminente la presentazione di un progetto di legge per la insequestrabilità degli stipendi degli impiegati comunali e provinciali.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 10 Giugno

Cocco-Ortu essendosi rimesso alla sorte per la scelta del collegio, per sorte fu eletto nel 2° di Cagliari. Il primo è dichiarato vacante.

Bovio svolge la sua interrogazione, dice che l'opportunità dei piccoli fatti come di certe concessioni e carezze per cui la religione del Vaticano potrebbe chiamarsi la fede dei non credenti è passata. Viene oggi l'opportunità dei grandi fatti e sono l'allocuzione ultima del Pontefice, i larghi dibattiti della stampa e la discussione nei circoli parlamentari. Chiede una parola netta a chi questa vorrebbe. Quando vide Vittorio al Quirinale e Pio IX in Vaticano pontificare e maledire e farsi prigioniero volontario esclamò: « Roma città universale dove esiste la libertà per tutti dinanzi alla sovranità unica dello Stato! » La conciliazione nella lotta fra le tradizioni del passato e la scienza moderna sarebbe una palude donde emanerebbero mezzi caratteri e mezza religione. Sarebbe un patto di mutua mediocrità.

Zanardelli risponde che nessun atto del governo rende opportuna questa interrogazione. Le idee esposte da lui altre volte circa i rapporti fra la Chiesa e lo Stato sono identiche. Alieno da ogni persecuzione, animato dal massimo rispetto di tolleranza e di profondo sentimento per la libertà di coscienza e di riverenza per i ministri del culto e pel loro Capo nell'esercizio dal loro ministero, il governo ha altrattanta cura per l'incolumità nelle prerogative dello Stato.

L'Italia è quella tra le nazioni europee che ha emanato le leggi più libere. Egli sinchè rimarrà guardasigilli ne curerà fedelmente l'osservanza *(benissimo!)*.

Crispi dichiara che il pensiero del guardasigilli è quello dell'intiero gabinetto. Il ministro dell'interno non ha che un dovere: rispettare e far rispettare la legge. Lo Statuto e la legge del 13 maggio 1871 determinano i diritti e doveri e fissano le attribuzioni dello Stato e della Chiesa. Il governo le manterrà inalterate.

Lo stato moderno non teme il contatto del cattolicismo perchè nel contatto delle opinioni la libertà non può che riuscire trionfante. Il governo non cerca conciliazioni perchè lo Stato non è in guerra con alcuno. Non sa nè vuol sapere quello che si pensa in Vaticano. Leone XIII non è uomo ordinario e come tutti gli altri. I tempi moderano anche le più grandi avversioni e possono avvicinare anche lo Stato e la Chiesa; ma da parte del governo nulla sarà toccato al diritto nazionale sancito dai plebisciti. L'Italia appartiene a sè stessa e non ha che un capo: il Re *(Vive approvazioni)*.

Bovio è soddisfatto.

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

Bonghi presenta un ordine del giorno sulla conversione dei licei municipali e provinciali in governativi.

Coppino fa dichiarazioni in seguito alle quali *Arcoleo* prega Bonghi a ritirare la sua proposta.

Bonghi si riserva di ripresentarla al prossimo bilancio.

Palitti, Lazzarini e *Mascilli* lodano la militarizzazione dei convitti nazionali.

Coppino si rallegra su queste testimonianze dei buoni risultati dei convitti militarizzati e annunzia che presenterà una relazione per poi procedere a una sistemazione definitiva. Fa dichiarazione riguardo al collegio d'Assisi raccomandato da vari deputati.

Dopo varie altre raccomandazioni e domande cui risponde dando schiarimenti il ministro, si approva la proposta della commissione di aggiungere L. 15,000 per studi e progetti agli stabilimenti scientifici dell'università di Napoli.

Si approvano i capitoli ed il totale del-

l'entrata ordinaria in L. 38,417,008 e straordinaria in L. 2,098,736.

Si annunzia un' interpellanza di Toscanelli sulla politica vaticana.

SENATO

Seduta del 10 Giugno

Il presidente partecipa la domanda di *Caracciolo di Bella* per interrogare il ministro degli esteri intorno alla posizione dei presidî italiani nell'alto Egitto in seguito alle trattative presenti fra la Inghilterra e la Turchia.

Magliani presenta diversi progetti fra cui i bilanci delle finanze, della marina e della guerra e l'approvazione delle maggiori spese per l'esercizio 1884-85 nel bilancio della giustizia, degli interni e di agricoltura e l'autorizzazione a maggiori spese per l'esercizio 1885-86 per la giustizia, interni e agricoltura.

ALLA RINFUSA

A San Mauro Castelverde (Palermo) certo Di Giorgi impiccò la propria cognata, la trentenne signora Maura Giaimo per odio contro il fratello. L'assassinata era incinta di sei mesi.

***

I lettori non devono aver dimenticato il fatto di quel tal Vincenzo Spinelli, duca (!) di Laurino, arrestato il 25 marzo scorso sulla linea Napoli-Salerno, dove viaggiava collo scontrino e colla medaglia da deputato dell'onorevole Guglielmini, suo amico intimo (!).

L'istruttoria lo rimanda ora sotto giudizio *per truffa* constatata, dopo l'esame dei fatti.

Oh! questi duchi, questi duchi cialtroni, come abbondano nei felici paesi del regno di Napoli!

***

In una casa fra Pieve di Soligo e Refrontolo (Treviso) furono scoperti due cadaveri.

Le vittime sono Catterina Perassolo ed il figlio suo di circa 10 anni.

Il rispettivo marito e padre lavora in Francia e mandava ogni qualche tratto dei denari a casa, coi quali le creature vivevano miseramente, aiutandosi con i frutti di poca terra attorno la casa.

Non da coltello vennero uccisi, sebbene si siano trovate sui cadaveri traccie di violenza con corpo contundente — credesi una scure — ma col mezzo dello strangolamento.

I giornali di Treviso danno un dettaglio orribile che non possiamo riferire.

Non si conosce quale movente sia stato a far commettere l'assassinio.

Le autorità fecero arrestare come sospetto una ex guardia campestre, certo Radera.

***

Macola, il direttore del *Secolo XIX*, giornale di Genova, fu ferito ieri di coltello.

Ecco come narra la cosa il *Secolo XIX*, giunto stamane:

« Ieri sera dopo le 10 il nostro direttore usciva dall'ufficio del giornale, in compagnia del signor Ferdinando Resasco, noto pubblicista. Traversata via S. Lorenzo per imboccare Vico Cannetto corto, proprio sull'angolo dove trovasi una liquoreria, s'imbattè in una comitiva di giovinastri, uno dei quali percuoteva una donna che aveva un bambino per mano.

« Il nostro direttore lo redarguì vivamente e ne venne un diverbio ed una collutazione, nella quale si trovò impegnato anche il signor Resasco. E mentre il signor Macola si trovava impegnato con uno dei giovinastri, un altro a tradimento gli inferse una ferita di coltello.

« La ferita non è grave, essendo la lama penetrata nella parte carnosa: il signor Macola dovrà per altro guardare il letto per parecchi giorni. »

MINISTERO DELLA MARINA

ESAME DI CONCORSO

Nel giorno 28 Dicembre 1887 avranno luogo in Roma presso il Ministero della Marina, avanti a speciale commissione esami di concorso per alcuni posti d'Ufficiali ingegneri nel Corpo del Genio Navale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al concorso sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 31 Maggio 1887 N. 127 e nel N. 32 del *Giornale Militare* per la R. Marina (Parte 1ª, Vol. 3, anno 1885 e seguenti). Le domande degli aspiranti, corredate dei necessari documenti dovranno pervenire non più tardi del 15 Novembre 1887 al Ministero della Marina (Direz. Gen. del Materiale Div. 4.ª) al quale potranno altresì rivolgersi le domande da coloro che desiderassero avere le norme e i programmi.

Per disposizione del Ministero della marina l'esame di concorso per l'ammissione di Allievi Commissari nel Corpo di Commissariato Militare marittimo che con notificazione indata 17 aprile p. p. fu annunziato per il 1º luglio p. v. è prorogato al 1º settembre e il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il 31 luglio.

Il programma è visibile presso la Prefettura.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso per soli titoli alle seguenti cattedre, che sono vacanti o potranno rendersi tali durante il prossimo venturo anno scolastico, nelle scuole tecniche governative del Regno e cioè di

lingua italiana,
Matematica,
lingua francese,
disegno,
storia, geografia, diritti e doveri del cittadino,
calligrafia,
scienze naturali,
computisteria.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) non più tardi del 30 giugno munite dei seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungere per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico;
3. Fedina criminale;
4. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento cui aspirano;
5. Cenno riassuntivo della carriera scolastica del candidato, comprovato da documenti.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

AVVERTENZA

Per norma dei signori concorrenti, si avverte che le cattedre di calligrafia, scienze naturali e computisteria saranno affidate ad insegnanti col titolo di incaricati, secondo prescrive la legge.

DALLA PROVINCIA

Mirabello 10 Giugno

Nelle ore pomeridiane di domenica cinque giugno questa società operaia di mutuo soccorso recavasi al paese di Madonna dei Boschi — Frazione di Poggiorenatico — a prendere la salma del povero Rimondi Vittorio procaccia, morto, com'è già noto, per mano di un'infelice creatura — di un demente.

Precedeva il feretro una società di giovanetti con bandiera; alcuni soci operai ed amici circondavano la bara; seguiva la bandiera della Società operaia con più di duecento soc. La mestizia era dolorosamente scolpita in tutti. L'intera popolazione di Mirabello accompagnò il funebre corteo sino al cimitero, ove da un compaesano fu pronunciato breve discorso, e dato un vale a chi coll'esemplare condotta e come padre, e come cittadino, e come impiegato s'era procacciata la stima e l'amore di quanti lo conoscevano.

I Mirabellesi con generose offerte ora rispondono spontanei alla carità che chiede, a mezzo di due gentili suoi rappresentanti — la signorina *Emma Roversi* e la signora *Maria Balboni* — pronti soccorsi per la vedova Rimondi rimasta con sei figli, il maggiore appena undicenne, i quali, mentre pochi giorni sono erano sorridenti e allegri, ora sono l'immagine del dolore.

E nella beneficenza che si misura il grado di civiltà di una popolazione. Voi Mirabellesi, siete instancabili nella filantropia; e a tutti un bravo di cuore.

Irutnev

MATRIMONIO IN CARCERE
DEL CONTE DI MONTECRISTO

Leggiamo nella *Stella d'Italia*:

Nel novembre dello scorso anno si dibattè d'innanzi il tribunale correzionale di Bologna la famosa causa contro Alfonso Barbetti detto conte Zamboni od altrimenti *conte di Monte Cristo*. Dopo parecchie udienze interessantissime, il Barbetti veniva condannato a cinque anni di carcere computato il sofferto.

Ebbene: ieri mattina alle 8 nelle carceri di san Giovanni in Monte, l'Alfonso Barbetti si è unito in matrimonio con Cleonice Bergamini, sarta di 35 anni.

La cerimonia fu compiuta al piano terreno, in una delle stanze riservate al giudice istruttore per gli interrogatori dei detenuti.

Lo sposo vestiva l'abito nero: la sposa — assai bella — aveva un vestito elegantissimo di pizzo nero, con un magnifico braccialetto d'oro ornato di pietre preziose, al polso sinistro.

Compiute le formalità del matrimonio lo sposo rientrò nella sua cella e la sposa se ne andò a casa sua. Neppure mezz'ora di luna di miele!

Il Barbetti dovrà ancora scontare tre anni di prigionia.

Ed il perchè di questo strano matrimonio? Parecchie sarebbero le cause una potrebbe ritrovarsi in certi beni fidecommissari da rivendicare, dei quali si parlò durante il processo.

Gli elenchi per materia nelle biblioteche italiane

Un giorno del 1829 l'Antologia espresse il giustissimo desiderio che un grand'indice dei principali libri di qualunque secolo, genere o nazione uscisse distribuito per ordine di materia.

Le ragioni le abbondarono poi un'altra volta (1). Un simile catalogo facilita infatti le ricerche, e sol esso talvolta le rende possibili; nè certe erudizioni e lavori letterari, statistiche e compilazioni, sarebbero fattibili senza il medesimo. Un elenco alfabetico per nome d'autore presuppone in chi cerca le fonti o notizie di una scienza, la cognizione di un fatto che ultima si acquista, la bibliografia cioè di quella data sicura, o il nome degli autori che n'hanno parlato.

Ricorrete ad un custode di biblioteca, lungi da me un'allusione a quelli della comunale nostra, della scienza e cortesia dei quali colgo qui anzi l'occasione per fare testimonianza e ringraziamenti, e troppo raramente egli sarà in grado di darvi le ricercate informazioni, quando pure non sia della forza di quel tale che alla richiesta delle opere di Platone rispose « Platone sarà il nome; favorisca dirmi il suo cognome ».

Ma prima dell'Antologia, e senza che alcuno manco glielo indicasse, Lorenzo Ilari (1771-1849), già povero operaio, e poi semplice custode della biblioteca della sua città di Siena, dopo aver composto per ordine alfabetico d'autore il catalogo dei libri esistenti in essa, si accinse nel 1855 all'altro per ordine di materie.

Non era un erudito, nè uno scienziato; eppure dopo 12 anni aveva saputo riunire 150 volumi in foglio di 250 pagine l'uno, da pochi consigli aiutato, e sol con qualche efficacia da quelli del Valeri.

Nè solo trascrisse il frontispizio dei libri, ma tutti elencò gli articoli più importanti trovati nelle pubblicazioni periodiche, gli opuscoli ammassati sotto il titolo di miscellanee, gli atti accademici ed altri.

Poi v'appose una prefazione, che è la prima del genere e nella quale si discorre « di alcune pratiche trovate coll'esperienza e reputate le migliori all'utile mantenimento delle biblioteche ». D'onde i dati preziosi sulla igiene, sulle comodità e sull'arte di piacere perfino nelle stesse; nonchè i ragguagli per pulire e battere periodicamente i libri per cacciarne la polvere le tignole e via via.

Vi fu quindi chi scrisse la biografia, dell'Ilari e che lo collocò fra gli uomini che per volere e potere furono illustri in Italia (2). E meritamente; perchè incredibili debbono essere stati gli sforzi dell'ingegno, la tensione dell'intelletto, le fatiche materiali e le privazioni sostenute; e perchè gravevole è sempre l'esempio di una vita esclusivamente dedicata ad un amore costante e saggio, ad un libro pazientissimo e nuovo e della più grande importanza in patria.

La biblioteca infatti di Siena, che, quantunque nominata per vetustà di cronache, per preziosità di mss., per rarità di edizioni e per copia di libri, era quasi deserta, divenne da quel giorno frequentatissima e ricercati ne furono i suoi tesori non soltanto dai cittadini, ma da quanti studiosi e illustri vissero nel frattempo in Italia.

E la tradizione giunse a tanto che anche oggi la libreria più visitata dagli stranieri in Italia è la comunale di Siena.

Giustamente quindi in una lapide posta nell'atrio di essa ho potuto un giorno copiare.

Lorenzo Ilari Senese
qui trentaquattro anni custode
la modestia dell'ufficio illustrando
questa biblioteca municipale
riordinata
e coll'indice per materia
gli argomenti della scienza antica e della nuova
segnalati
tanto meritò della patria
che per decreto del Comune
si stabilì che
le virtù dell'uomo egregio si scrivessero
dove Bandini e Ciaccheri (*)
ebbero monumento d'onoranza e d'amore
*
Debito anzi che premio
al popolano per civili costumi nobilitato
che quanto gli bastò la vita anelante al sapere
in onta ancora della fortuna
per volontà pertinace raggiunto
unicamente rivolse
perchè dei migliori d'Italia
avvicinasse l'altezza
questo Istituto

Da quel giorno agli indici per materia si accinsero i migliori bibliotecari in Italia. Ma con tutto questo le città che possono oggi vantare di averli nelle loro massime biblioteche in corrente, completi e ben ragionati sono poche; sovrattutto perchè non si tiene nota dei nuovi libri pervenuti in dono od acquistati, onde sovente, come nella stessa biblioteca di Siena, avviene che al metodo sapientemente iniziato si sostituisca il sistema delle cartelle, o schede volanti, comodo sì per chi non sa fare di meglio, e preparatorio se si vuole del fin qui lodato lavoro, ma di nessuna utilità per gli studiosi.

In onta a questo, può dirsi che dai tempi dell'Ilari ai giorni che corrono, in fatto di cataloghi ragionati, della strada nelle biblioteche se n'è fatta parecchia; della quale, non potendo io negli stretti limiti di un'appendice segnare le tappe, mi limito ad indicare, dopo il lavoro dell'Ilari, che può dirsi il punto di partenza, un libro recente che è l'arrivo del giorno: libro che, a vero dire, mi ha suggerita l'idea di queste parole.

È un libro che la biblioteca della Camera, grazie all'illustre Mariotti, ha non ha guari pubblicato come prima parte (lavori biografici e critici) di un *Catalogo metodico degli scritti* contenuti nelle *pubblicazioni periodiche italiane e straniere*, catalogo che quando sarà compito, quando cioè alle biografie e critiche sarà aggiunta la parte seconda designante i fatti e il restante degli argomenti trattati nelle anzidette pubblicazioni, riuscirà di un'importanza unica. La qual cosa, se non farà credere che l'on. Mariotti abbia trovata la *x* tuttora incognita di costruire l'albero enciclopedico, sarà se non altro, di tal lustro alla biblioteca parlamentare, da esserle, come già fu del lavoro dell'Ilari, invidiato dalle biblioteche nostrane e straniere.

E a giusta ragione, poichè i catalo-

(1) K. X. Y. *Antologia*. Novembre 1830. N. 119. pag. 177-190.

(2) Lessona, pag. 202.

(*) Sallustio Bandini celebre economista fondatore della biblioteca nel 1759, e Giuseppe Ciaccheri noto discepolo del precedente e donatore di più migliaia di volumi alla stessa.

ghi di simil genere fin qui tentati, come ad esempio quello pubblicato nel 1880 in America da una società di bibliofili diretta da W. F. Poole, non riguardano che le opere di un dato paese o di una data materia.

Sono nove anni, cioè, dal 1878, che il personale della biblioteca parlamentare vi lavora intorno; e nel 1884, dice l'*Avvertenza* preposta alla prima parte — la quale consta di 60 fogli di stampa in 4° — erano state spogliate 215 pubblicazioni, comprendenti 4700 volumi e 60.000 scritti.

È quindi desiderabile che esca presto la parte seconda, la quale, promessa in suddivisione di classi e sotto classi quante sono le materie, cui si può riferire, deve riuscire anche più importante della prima.

Un grande contributo si avrà in allora alla scienza; giacchè è un fatto abbastanza noto che è più nelle Riviste e nelle pubblicazioni periodiche e meno nei nei libri che progrediscono le lettere e le scienze; e giacchè se non è difficile, sol che ci si metta un po' di buona volontà, il compilare in una biblioteca l'elenco dei libri per materia, difficilissimo è invece il farlo in riguardo agli opuscoli, agli atti accademici, a tutte insomma le memorie o sparse nelle pubblicazioni periodiche o raccolte altrove.

Qual contributo ad esempio, per restringerci anche di più, non darebbe alla storia patria di Ferrara un elenco di tutti gli argomenti relativi alle cose nostre trattati nelle rassegne italiane e straniere, nei giornali locali, in quelli di fuori, nei libri gravi e in tutto quel monte di miscellanee che occupano, quasi inutilmente uno scaffale della nostra biblioteca?

La mia è una proposta come un'altra; ma, se dai fondi dati alla Deputazione locale di storia patria e che potrebbero anche essere per ciò aumentati, qualche cosa si distraesse per compilare un elenco siffatto, ritengo che questo sarebbe il servizio più pratico che si potesse prestare agli studiosi delle cose di Ferrara.

In attesa, sto spogliando quanto si riferisce alle medesime nella recente pubblicazione fatta dalla biblioteca della Camera dei deputati.

A. Pottoni.

CRONACA

Sunto annunzi legali del 10 Giugno:

— Sabbato 18 Giugno nella Residenza del Consorzio idraulico di Argenta e Filo, asta in primo grado per l'appalto del lavoro di riescavo generale degli scoli Consorziali. L'asta verrà aperta in diminuzione della somma di L. 63024. 48.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità di Giosuè Chiletti morto in Codigoro.

— A mezzodì di lunedì 13 corr. scade il termine per aumento di vigesima al prezzo del lavoro di ordinamento dell'argine dei Ganzanini (III Circondario Scoli) deliberato in primo grado col ribasso del 2 20 per 100.

— La Rivendita generi di privativa a Pontelagoscuro fu deliberata pel prezzo di annue L. 385. Le insinuazioni di migliori offerte potranno farsi prima di mezzodì del 25 Giugno.

— Il lavoro d'espurgo della fossa Lavezzola (Primo Circondario Scoli) fu deliberato col ribasso del 5 10 per cento. Termine per offerte in miglioria, mezzodì del 27 Giugno.

— Convocazione di adunanza in seconda chiamata pel 15 Giugno, degli interessati nel Consorzio di Riolo e Calcarata.

— Istante il dott. Antonio Nicolini e in pregiudizio Pietro Gulinelli di Portomaggiore, Venerdì 29 Luglio presso questo Tribunale si terrà incanto per la vendita di un casino padronale ivi situato.

Temporale — Dopo una giornata afosa e precocemente caldissima, ieri a sera in sulle 11 un vento fortissimo, turbinoso, si sollevò accompagnato da continuo baleno, e durò fino al tocco, nella qual ora pioveva a più riprese fino all'albeggiare.

In città non dobbiamo segnalare disgrazie nè danni se ne togli una discreta ecatombe di vetri; ci dicono però che nelle campagne il vento abbia portato sensibili danni ai raccolti, coricando molti frumenti e scavezzando quà e là delle canape.

La temperatura è oggi alquanto abbassata.

Cronaca del bene — Per la vedova e gli orfani del povero Raimondi ci sono pervenute le seguenti oblazioni:

G. M. l. 1 - Arrigo Sani l. 2 - Cav. G. Buosi l. 3 - Dott. F. Gambari l. 1 - Cav. G. Cavalieri l. 5. - L. G. l. 1 - Giorgio Turbiglio l. 10. Totale L. 23 —
Riporto della lista di ieri » 27, 10
L. 50, 10

Facilitazioni di viaggio — In occasione della fiera annuale detta del Santo che avrà luogo a Padova, i biglietti di andata-ritorno per quella città distribuiti nei giorni dal 12 al 16 inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo treno del 17 stesso mese in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Il Panificio di Cento — Dalla *Lombardia* la quale pubblica da vari giorni una dettagliatissima monografia dei prodotti esposti alla Mostra internazionale di macinazione e panificazione, togliamo le seguenti conclusioni sul pane esposto dal Panificio della Società operaia di Cento.

Le conclusioni non sono quali noi desidereremmo. Ma le pubblichiamo perchè quella benemerita Società se ne giovi per l'avvenire.

« Il pane bianco e quello comune non lasciano nulla a desiderare circa la bianchezza, ma non presentano una superficie lucente e caramellacea, requisito caratteristico delle migliori qualità. La forma dei panini è, però, imperfettissima, perchè — abusando in sottigliezza e angoli acuti — dà luogo ad una formazione di crosta esuberante, la quale rende il prodotto tutt'altro che leggero, soffice e facilmente digeribile.

« Le pagnotte di pane ferigno sarebbero forse, relativamente migliori; ma le proporzioni dell'acqua (35 per 0[0) in esse trattenuta è senza dubbio eccessiva, per difetto di cottura. Infatti, ne è prova una vegetazione rigogliosa di muffe, che, a quest'ora hanno invaso e deformato quel pane, il quale, in breve, è destinato a rimaner preda ai fermenti della putrefazione. »

Congregazione di Carità — La *Rivista* s'è preso a petto il Contratto enfiteutico che starebbe per concludere la Congregazione delle due tenute dell'Opera Pia Bonaccioli.

C'è naturalmente chi ha interesse a che invece di un lotto solo se ne facciano due, che si facciano magari delle pubbliche Aste e a costoro serve inconsciamente la *Rivista*. La Commissione Amministrativa della Congregazione crederebbe invece più proficua, più prudente la concessione in un lotto solo; però che trovandosi il Reno a cavallo di esse due tenute e dovendosi sempre prevedersi il caso di una rotta, non v'ha chi non veda come ragioni di compensazioni, di sicurezza, di comodità (per portare sulla parte incolume i capitali vivi e morti della parte eventualmente inondata) consiglino di preferire la combinazione dell'unico lotto.

Del resto, la *Rivista* ammette che Congregazione e Deputazione vanno coi piedi di piombo; dichiara reiteramente e senza che ce ne sia un gran bisogno che la rettitudine, la saggezza, la specchiata onestà di chi compone l'una e l'altra devono lasciar completamente tranquilli. E allora: o perchè non incomincia essa a dar prova di questa tranquillità, e invece di incalzare tanto sull'argomento, non lascia che Congregazione e Deputazione provvedano nel modo migliore alla tutela del patrimonio del povero?

Al « Resto del Carlino » — Il suo corrispondente deve avere attinto a fonti sospette o inattendibili nello scrivere di malumore tra i possidenti del consorzio di Bonifica, di deliberazioni del R. Commissario al riguardo del personale, della tassa di una lira per ogni staio di terreno da lui applicato.

Sono tutte fantasticherie che siamo in grado di smentire nel modo il più assoluto.

Nessuna tassa è stata applicata, nessuna deliberazione fu presa intorno al personale il quale venne mantenuto in ufficio integralmente e provvisto quello che difettava. Nessuna ragione di malcontento per i possidenti i quali sono edotti del lavoro cui il R. Delegato attende con tutta solerzia e pel solo ed unico interesse dei consorziati.

In questura — Il ragazzo di anni 14 Musacchi Cesare per futili motivi riportò contusioni alla testa dal fiaccherario B. G.

— Arresto di R. G. per porto di coltello proibito.

— Sequestro di un pezzo da L. 2 falso all'oste D. T. che poco prima aveva ricevuto da due sconosciuti.

Banca mutua popolare — Situazione al 31 maggio. Vedi quarta pagina.

Chalèt — Per domani sera è stabilita la prima rappresentazione della *Marta*.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 7 1|2 pom. sui pubblici Giardini.

1. Marcia.
2. Atto 2° nell'Opera, *Un ballo in maschera* — Verdi.
3. Duetto nell'Opera *Il Reggente* — Mercadante
4. *Torniamo all'Antico*, Sinfonia Originale Ricci Ettore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

10 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 18° 6 c.
Alt. med. mm. 759, 6	» mass.ª 31° 0 c.
Al liv. del mare 761, 5	» media 24° 3 c.
Umidità media . 53	Ven. dom vario

Stato prevalente dell'atmosfera
quasi-nuvolo

11 Giugno — Temp. minima 12,° 2 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Giugno ore 12 min 2 sec. 37

Temporale — Altezza dell'acqua caduta nella notte 10 11 mm. 8,4.

TELEGRAMMI — Vedi 4. pag.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

Congregazione Consorziale
DEL TERZO CIRCONDARIO
NUOVO SCOLO

Notificazione

Il Consiglio Provinciale nella seduta 31 Gennaio corrente anno, approvò lo Statuto Organico ed il Regolamento disciplinare di questo Consorzio, già stati discussi e deliberati dalla Assemblea dei possidenti Consorziati nel 22 Novembre scorso anno 1886; quindi il R. Prefetto con sua lettera del 23 Febbraio p. p. N. 1194 omologò la suindicata consigliare approvazione.

Dovendo ora avere effetto la riunione dell'assemblea generale dei possidenti consorziati onde procedere alla scelta della nuova Rappresentanza Consorziale, che subentrerà alla attuale; a senso del disposto dell'art. N. 1 delle Disposizioni transitorie dello Statuto suindicato in seguito alla già riportata autorizzazione del R. Prefetto con nota 2 Giugno 4182

SI INVITANO

I possidenti tutti interessati in questo Consorzio, ad unirsi in assemblea generale nel giorno di Lunedì 20 corr. Giugno ad un'ora pom. nelle sale di quest'Amministrazione Consorziale, situata nella Piazzetta Municipale N. 19 tanto per l'elezione dei nuovi Consiglieri, che per quella dei Delegati, cui dovrà venire determinata dall'assemblea la estensione del mandato a senso di quanto dispone lo statuto al Titolo III. Art. 11.

Non intervenendo alla convocazione il numero legale dei possidenti consorziati seguirà una seconda riunione nel locale suddetto ed alla stessa ora del giorno di lunedì 11 Luglio p. v. la quale avrà i suoi effetti legali qualunque esser possa il numero degli intervenuti.

Norme per la convocazione

1. I soli possidenti inscritti nei Campioni del Consorzio potranno far parte della Assemblea.

2 Per i pupilli e per gli interdetti interverranno i loro tutori o curatori; per corpi morali i loro amministratori. Ogni possidente interessato potrà farsi rappresentare da persona munita di procura notarile, che sia maggiorenne, e goda dei diritti civili.

Il mandatario non potrà disporre che di un sol voto. Qualunque sia il numero delle persone che che sarà per rappresentare; salvo che egli pure sia il numero dei possidenti inscritti sui campioni del Consorzo, nel caso gli competerà doppio voto.

Gli analfabeti, e quelli che per fisica indisposizione non potessero scrivere la scheda, potranno farla scrivere da altro interessato, presente alla adunanza.

3. Per essere ammessi all'Assemblea, occorre la presentazione, del certificato dal Campioniere dell'amministrazione onde sia comprovata la inscrizione della persona sui campioni dei contribuenti.

4. La elezione dei consiglieri d'amministrazione avrà effetto mediante consegna, da operarsi dar ciascun elettore, nelle mani di chi presiederà l'assemblea, di una scheda sulla quale saranno scritti *nove nomi e cognomi* di possidenti i quali facciano parte del Consorzio; dei quali *quattro* posseggano beni immobili nel Comprensorio del Circondario superiormente alla *Travata dei Ganzanini*; e quattro nel Comprensorio inferiore: il *nono* possedar deve in ambedue i Comprensori.

Per la nomina dei N. 18 Consiglieri Delegati, si procederà in egual modo; però N. 8. di essi dovranno appartenere al superiore Comprensorio; N 8. all'inferiore; e N. 2 all'uno ed altro dei Comprensorii.

5. Nessuno può contemporaneamente venire nominato Consigliere d'amministrazione e Consigliere delegato.

6. Queglino i quali otterranno *maggioranza assoluta i suffragi* (Art. 8. lettera *b.* dello Statuto) per essere consiglieri d'amministrazione, saranno proclamati a detta carica da chi presiederà l'assemblea a parità di voti, prevarrà l'anzianità.

Eguale norma dovrà seguirsi per la elezione dei Consiglieri Delegati. Però questa avrà effetto *a maggioranza relativa dei voti* (Articolo 8 dello Statuto lettera *c*).

7. Nella Computisteria dell'Amministrazione dal presente giorno a quello a cui avrà luogo l'assemblea; saranno ostensibili ai signori interessati, dalle 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, gli elenchi dei possidenti eleggibili per la nuova Rappresentanza del Consiglio Amministrativo, e per la scelta dei Consiglieri Delegati.

Dalla Residenza Consorziale.

Ferrara 4 Giugno 1887.

IL PRESIDENTE
BOARI VILELMO

Il Segretario - *Borelli dott. Francesco*

Avviso ai Possidenti

Nello Stabilimento della Pia Casa di Ricovero oltre ad un grande deposito di *Stuoje* di *Paviera* si trovano *Balzi* di scelta qualità confezionati per legare il frumento da vendersi in qualità e prezzi da convenirsi.

D'affittare

per il prossimo S. Michele un appartamento ad uso studio posto nel Palazzo Costabili.

PRIMO BORGHI tiene disponibile un **MAGAZZENO** in centrale località da affittare per Grano od altri generi.

GRANAJO per quintali 3000 circa disponibile dal 1° Giugno in avanti, situato in Via Mortara N. 12.

Rivolgersi al Sig. Aldo Fabbri, Via Giovecca 191.

IL COMMERCIO - GAZZETTA DI GENOVA

Fondato nel 1786

Giornale Politico, Commerciale, Industriale, Marittimo di grande formato pubblica, tutte le Riviste Commerciali Marittime di tutte le piazze del Regno, Europa, America, Indie ecc., con special servizio telegrafico dei mercati esteri

Annuo L. 32 - Sem. L. 16,50 - Trim. L. 8,50

Inserzioni — Nel corpo del giornale L. 1 la linea, in quarta pagina cent. 25 la linea o spazio di linea.

PER LA STAGIONE ESTIVA

Doccie, bagni e semicupi.

Ghiacciaie per la conservazione delle vivande.

Macchine per fare gelati.

Dette per fare l'acqua di Selz.

Fornelli a Petrolio.

In Ferrara al Magazzino dei **FRATELLI RAVENNA** Via Vignatagliata N. 23.

FONDACO
di
FIANO e VENEZIANI

CITTÀ — *Via Mazzini (già Sabbioni)* 107
B. S. GIORGIO — *fuori Porta Romana*

con legnami di abete, larice, cirmolo, noce, olmo, pioppo, ecc.

TRAVATURE DI OGNI DIMENSIONE

Chioderie, calce, gesso, cemento, arelle o canniccio di varie grandezze.

Telegrammi Stefani

Londra 9. — Ai *Comuni*, Smith annunzia che proporrà domani una mozione fissante il giorno per terminare la discussione degli articoli del *bill* di coercizione *(Applausi)*.

Morley, dice che si avrebbe dovuto prevenire prima la Camera trattandosi di una mozione di tanta importanza.

Smith mantiene che la proporrà domani.

Londra 10. — Ai Comuni la discussione dell' art. 4 del *bill* di coercizione durò tutta la serata.

Su richiesta di Balfour la Camera soppresse il paragrafo, prescrivente che certi reati commessi in Irlanda si giudichino a Londra.

Balfour annunziò che il governo per supplire a questa lacuna presenterà un *bill* stabilente una Comissione di giudici.

L'art. 4 fu poscia approvato.

La discussione è aggiornata.

Smith annunziò che la mozione, che presenterà oggi, proporrà che tutti gli emendamenti degli articoli del *bill* non votati il 17 corr. alle 10 di sera, si sottomettano a scrutinio senza altra discussione.

Berlino 9. — La salute dell'Imperatore è invariata. L' imperatore si alzò e ricevette la visita del principe ereditario. La visita medica del principe ereditario a cui assistette Mackenzie dette risultati completamenti soddisfacenti.

Manilla 9. — (Filippine) — Il governatore spagnuolo dell' arcipelago Sulu occupò l'isola Tapula ultimo rifugio degli insorti. L'isola si sottomise

Londra 10. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che le voci sulla pretesa alleanza anglo-turca sono infondate. Ciò che è esatto, è che l' Inghilterra e la Turchia si trovano in eccellenti rapporti mentre che ogni amicizia cessò fra la Turchia e la Russia. La Porta sarebbe malcontenta dei pochi riguardi di cui la Russia fece prova nelle ultime occasioni verso la Turchia.

Nelidoff sarebbe prossimamente richiamato.

Pietroburgo 10. — Vi fu un violento terremoto a Verneji la mattina del 7 corr. distrusse e danneggiò quasi tutti gli edifici della città e specialmente il palazzo governativo, il collegio, l' ospedale e le chiese. Finora furono constatati 125 morti, fra cui molti fanciulli.

Il governatore, la moglie ed i figli sono feriti. Gli abitanti fuggirono nelle campagne. Il terremoto continua.

Belgrado 10. — La formazione del gabinetto incontra difficoltà. Il Re conferì ieri lungamente con Ristic capo dei liberali.

Berlino 10. — Solms è partito stamane per Vienna; si tratterrà alcuni giorni prima di recarsi a Roma.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone .... MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50
Estratto .... MARGHERITA - A. Migone . » 2 50
Acqua Toletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —
Busta ..... MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi* e *Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi* e *Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara.*

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

7.° Esercizio SITUAZIONE AL 31 MAGGIO **Anno 1887.**

ATTIVO

Voce	Descrizione	Parziali		Totale
Cassa	— Per biglietti e numerario			L. 56,172. 01
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N. 2039		L. 2,164,340. 62	» 2,586,657. 62
	» a esigere presso il Cassiere » 32		» 14,359. —	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 14		» 43,335. —	
	» » di merci » 22		» 364,623. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 305	L. 268,347. —	» 438,950. —
	Detta depositata per conto terzi	» 1,520		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Detta dep. alla Banca Nazionale	» 2,500		
	Detta a cauzione Esattorie	» 7,255		
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 26,000. —	
	Depositi per cauzione		» 94,303. —	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 444,202. 34	» 485,678. —
	Effetti da incassare per conto terzi		» 17,425. 50	
	Fatture di lavoro scontate		» 17,000. —	
	Canoni d' affitto scontati		» 7.050. 16	
Filiale Migliarino	Saldo a suo debito			» 3,812. 27
» **Codigoro**	» »			» 21,849. 79
» **Comacchio**	» »			» 11,821. 82
» **Portomaggiore**	» »			» 11,337. 43
» **Copparo**	» »			» 671. 61
Conto Esattorie				» 14,068. —
Sofferenze	— Effetti in sofferenza			» 8,679. 95
Spese d' impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.			» 9,993. 30
	Atti costitutivi e lavori d' impianto ecc.			» 2,307. —
				L. 3,651,998. 80
Spese del corr. esercizio	— Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)			» 52,494. 95
				L. 3,704,493. 75

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziali	Totale
Azioni N. 4443 da Lire 50	L. 222,150. —	
Azionisti per decimi a versare	» 937. 50	
Capitale effettivamente versato.	L. 221,212. 50	
Riserva stabile	» 74,361. 72	
» eventuale per oscillaz.° valori di proprietà della Banca	» 13,145. 71	L. 308,719. 93

PASSIVO

Voce	Descrizione	Parziali	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 247	L. 679,491. 43	» 2,547,710. 62
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 676	» 212,470. 21	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 Lib. N. 395	» 1,562,952. 92	
	Depositi a scadenza fissa	» 92,796. 06	
Depositanti per cauzione			» 94,303. —
» **per custodia**			» 49,800. —
Accettazioni cambiarie	a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi		» 328,000. —
Conto dividendo	Esercizio 1882.		» 592. 25
»	» » 1883.		» 665. 59
»	» » 1884.		» 1,280. —
»	» » 1885.		» 2,397. —
»	» » 1886.		» 4,469. 25
Corrispondenti	— Saldo a loro credito in Conto Corrente		» 200,533. 17
Debitori e Creditori diversi	— Saldo a loro credito		» 44,983. 85
Banca Romana	— Fondo pel cambio		» 40,000. —
Fondo di previdenza	a favore impiegati della Banca		» 2,432. 05
Risconto	Portafoglio e Anticipazioni		» 20,010. 81
			L. 3,645,898. 12
Rendite del corr. Eserc.°	— Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt'oggi (non compresi gl'interessi sui valori pel semestre in corso)		» 58,595. 63
			L. 3,704,493. 75

Consiglieri di turno
CINI dott. GIORGIO — RASTELLI avv. EUGENIO
ZAVAGLIA MARIANO

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Presidente
GATTI-CASAZZA Cav. STEFANO

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
ROTA CESARE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al* 4 1/4 *per* 0/0 *sino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 1/2 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.